



AIA News

NEWSLETTER DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLEVATORI PER IL SETTORE LATTIERO - CASEARIO

A.I.A.

N° 214 del 24 giugno 2011

Il mercato nazionale dei prodotti lattiero – caseari

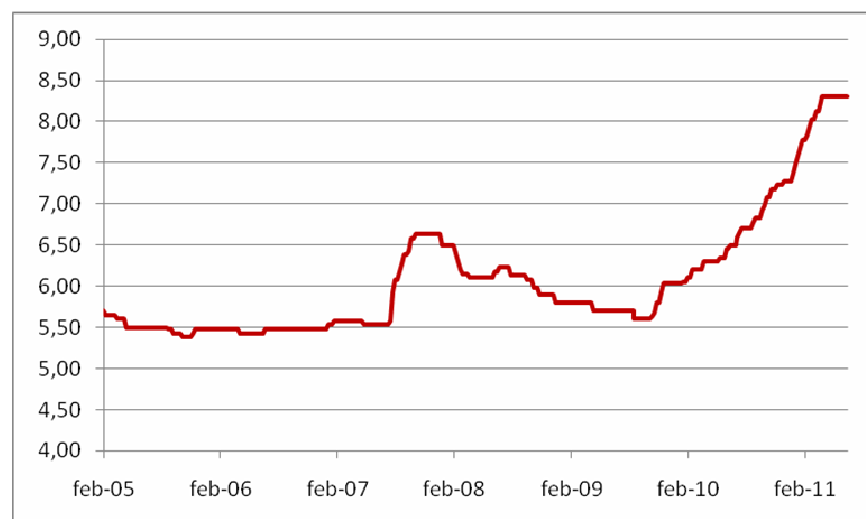
Prezzi settimanali di alcuni prodotti lattiero-caseari in Italia (€/100 kg)

	20 giu. 2011	sett. precedente	var %	4 sett. prima	var%	1 anno prima	var%
Parmigiano Reggiano <i>(fraz. un anno)</i>	1.082,50	1.082,50	0,0%	1.082,50	0,0%	877,50	23,4%
Grana Padano <i>(fraz. 9 mesi)</i>	830,00	830,00	0,0%	830,00	0,0%	650,00	27,7%
Provolone <i>(3 mesi)</i>	512,50	512,50	0,0%	512,50	0,0%	467,50	9,6%
Gorgonzola <i>(fresco)</i>	362,50	362,50	0,0%	362,50	0,0%	307,50	17,9%
Asiago <i>(press. a latte intero)</i>	470,00	470,00	0,0%	470,00	0,0%	432,50	8,7%
Mozzarella <i>(vaccina 125 g)</i>	452,50	452,50	0,0%	452,50	0,0%	432,50	4,6%
Burro <i>(pastorizzato)</i>	275,00	275,00	0,0%	275,00	0,0%	250,00	10,0%

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercati Zootecnici su quotazioni Borse Merci nazionali

Continua la stabilità dei principali prodotti lattiero caseari sulla piazza di Milano.

Andamento delle quotazioni di Grana Padano (frazionato stagionato 9 mesi) sulla piazza di Milano 2005-2011 (€/kg).



Notizie dall'Italia e dal mondo

• Per volontà del ministro all'agricoltura Saverio Romano si sono sciolti gli organi statutari di Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura), che è stata commissariata. L'Agea è l'organismo coordinatore degli enti pagatori locali in materia agricola, ed è essa stessa un organismo pagatore. Il commissariamento è scattato in seguito a diverse inadempienze amministrative e gestionali da parte dell'agenzia stessa.

• Sono state approvate nei giorni scorsi presso la Commissione agricoltura del Parlamento europeo, presieduta da Paolo De Castro, alcune misure del cosiddetto Pacchetto Qualità. Alcune di queste misure riguardano la possibilità della programmazione produttiva per alcuni prodotti di qualità, con lo scopo di evitare tracolli di prezzo, la possibilità di indicare in etichetta la dicitura 'prodotto di montagna' e misure più efficaci contro le imitazioni e le evocazioni. Tali misure dovranno essere approvate dal Parlamento europeo riunito in seduta plenaria.

• In Unione Europea è stato riconosciuto l'obbligo dell'indicazione in etichetta dell'origine di tutte le carni. Questa indicazione, in vigore da anni per le carni bovine, è stata estesa a tutte le altre tipologie di carne. Tale azione rappresenta un passo avanti verso una maggiore trasparenza del mercato e tutela del consumatore.

• Nei giorni scorsi è stato pubblicato il rap-

Prezzi settimanali di alcuni prodotti lattiero-caseari in Europa e nel mondo (€/100 kg)

	13 giu – 17 giu 2011	settimana preced. (var %)		4 settimane prima (var %)		1 anno prima (var %)	
Germania							
Burro, <i>Colonia</i>	417,50	412,50	1,2%	396,00	5,4%	375,00	11,3%
Edam, <i>Kempton</i>	357,50	357,50	0,0%	357,50	0,0%	320,00	11,7%
Latte scremato in polvere	222,50	224,50	-0,9%	217,50	2,3%	214,50	3,7%
OLANDA							
Burro	424,00	414,00	2,4%	396,00	7,1%	374,00	13,4%
Latte intero in polvere	299,00	299,00	0,0%	297,00	0,7%	298,00	0,3%
UK							
Cheddar	339,90	337,69	0,7%	341,71	-0,5%	344,02	-1,2%
POLONIA							
Burro	375,01	370,34	1,3%	365,62	2,6%	321,07	16,8%
Edam	345,27	345,85	-0,2%	346,79	-0,4%	296,54	16,4%
OCEANIA							
Latte scremato in polvere	287,32	283,03	1,5%	262,61	9,4%	258,65	11,1%
Burro	336,37	331,35	1,5%	329,13	2,2%	327,35	2,8%
Latte intero in polvere	275,05	270,95	1,5%	283,61	-3,0%	311,19	-11,6%
USA							
Burro	330,61	324,16	2,0%	297,19	11,2%	289,56	14,2%
Cheddar	388,93	383,13	1,5%	387,11	0,5%	391,57	-0,7%

Fonti: statistiche nazionali

Prezzi settimanali di alcuni prodotti per l'alimentazione del bestiame in Italia e all'estero (€/tonnellata)

	17 giu 11	settimana preced. (var %)		4 settimane prima (var %)		1 anno prima (var %)	
Venezia							
Orzo nazionale p.s.> 62 um. 14% imp. 2%	240,50	240,50	0,0%	240,50	0,0%	137,00	75,5%
Udine							
Mais in granella ibrido giallo um. 14%	260,00	260,00	0,0%	243,00	7,0%	145,50	78,7%
Rotterdam							
Semi di soia provenienza Usa n. 2	555,30	567,00	-2,1%	570,70	-2,7%	403,30	37,7%
Bordeaux							
Mais in granella	245,00	245,00	0,0%	234,75	4,4%	153,25	59,9%
Chicago							
Semi di soia (<i>futures</i> a un mese)	257,57	260,63	-1,2%	263,85	-2,4%	211,40	21,8%
Chicago							
Mais in granella (<i>futures</i> a un mese)	124,87	138,00	-9,5%	135,51	-7,9%	74,07	68,6%

Fonti: principali borse merci, Chicago Board of Trade

prosegue dalla prima pagina...

-porto della FAO e dell'OCSE focalizzato sull'andamento dei mercati delle derrate alimentari nel prossimo decennio. Le previsioni sono rilevanti in quanto individuano che nel prossimo decennio i prezzi degli alimenti cresceranno e parallelamente aumenterà la loro volatilità. Una delle ragioni di questo *trend* ha carattere strutturale: da una parte vi è una domanda crescente di alimenti per la crescita della popolazione e, soprattutto, per l'aumento di reddito di alcune popolazioni (India e Cina *in primis*) che fa optare per prodotti a maggior valore aggiunto e quindi richiedenti una maggiore quantità di materia prima agricola. Dall'altra parte l'aumento dell'offerta sarà limitato per il fattore fisso terra e per una produttività che aumenterà (+1,7%) in misura minore rispetto all'ultimo decennio (+2,6%).

I Mercati internazionali dei prodotti lattiero-caseari

Sui mercati europei e mondiali dei lattiero caseari le variazioni più rilevanti dell'ultima settimana riguardano il mercato del burro. Le quotazioni del prodotto aumentano in Germania (+1,2%), in Olanda (+2,4%) in Polonia (+1,3%) e negli Stati Uniti (+2%), quest'ultimo aumento parzialmente imputabile al mercato monetario. Il mercato delle polveri è stabile; in Oceania le variazioni registrate sono da imputare al tasso di cambio.

I Mercati delle materie prime

E' fermo il mercato delle materie prime in Italia. All'estero sia i semi di soia a Rotterdam che i *futures* di soia rilevati a Chicago registrano cali di valore. A Chicago i *futures* del mais calano addirittura del 9,5% in valore.

FOCUS SU...PRINCIPALI TRASFORMATORI LATTIERO CASEARI MONDIALI

Azienda	latte annuo processato (milioni di tonn)	Quota di mercato (%)
Fonterra (Nuova Zelanda)	20,5	3,0
Dairy Farmers of America (USA)	17,1	2,5
Nestlè (internazionale)	14,9	2,2
Dean Foods (USA)	11,8	1,7
Friesland Campina (Olanda)	10,3	1,5
Lactalis (internazionale)	10,2	1,5
Arla Foods (Danimarca, Svezia, UK)	8,7	1,3
Danone (internazionale)	8	1,2
California Dairies (USA)	7,7	1,1
Kraft Foods (internazionale)	7,5	1,1
DMK (Germania)	6,7	1,0
Saputo (Canada/USA)	6,2	0,9
Land O' Lakes (USA)	5,8	0,9
Sodial Entremont Alliance (Francia)	4,2	0,6
Mengniu (Cina)	3,8	0,6
Parmalat (internazionale)	3,7	0,7
Yili (Cina)	3,7	0,5
Amul (India)	3,4	0,5
Northwest Dairy Association (USA)	3,3	0,5
Schreiber Foods (USA)	3,3	0,5
Murray Goulburn (Australia)	3,2	0,5

Fonte: Elaborazione Osservatorio sui Mercati Zootecnici su dati IFCN

Questa settimana proponiamo una classifica delle principali aziende lattiero casearie di trasformazione a livello mondiale, riferendosi ai dati 2010; 21 aziende trasformano il 24% del latte prodotto a livello mondiale. Questo fenomeno è il risultato del processo di consolidamento e di ampliamento che negli ultimi anni ha visto coinvolte numerose aziende di trasformazione, cooperative e non. Aziende già grandi si sono ampliate ulteriormente attraverso l'acquisizione di altre o attraverso la fusione con altre e hanno portato ad una progressiva concentrazione del settore della trasformazione lattiera. La lavorazione complessiva delle prime 21 aziende si attesta a 163,9 milioni di tonnellate di latte all'anno. Nella classifica dei colossi mondiali nella trasformazione del latte vi sono sia aziende di capitale sia cooperative e addirittura le prime due posizioni sono occupate da cooperative (Fonterra e Dairy Farmers of America). Tra le aziende europee compare nelle prime posizioni l'olandese Friesland Campina che nella classifica mondiale occupa il quinto posto. Significativa è la presenza nella lista di 3 aziende del continente asiatico, due cinesi e una indiana, a testimonianza della crescita produttiva dei due Paesi.

Altre informazioni sono disponibili sul sito www.aia.it

AIA Associazione Italiana Allevatori

Via Tomassetti, 9

00161 ROMA

Tel 06-854511-fax 06-44249286

e-mail: segreteriaaia@aia.it

INFORMATIVA SULLA RISERVATEZZA

Ai sensi del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si specifica che, per i dati personali ed aziendali utilizzati per l'invio delle notizie, risulta Titolare del Trattamento A.I.A. Associazione Italiana Allevatori con sede a Roma in via Tomassetti, 9, a cui è possibile rivolgersi per eventuali richieste di aggiornamento, rettifica od integrazione dei dati o per chiedere di non ricevere più le notizie oggetto del servizio gratuito. In particolare, per qualsiasi esigenza è possibile mandare un messaggio al seguente indirizzo: segreteriaaia@aia.it